



KOLBE

fare della vita un dono

È un'opera rock su san Massimiliano Kolbe, il martire della carità che ad Auschwitz donò la propria vita per salvare quella di un padre di famiglia. e sulla sua vita, completamente incentrata sulla devozione a Maria Immacolata, la sua "dama". La rappresentazione è quindi tutto un inno a Maria Immacolata.

D'altra parte un gesto di generosità grande come quello di san Massimiliano può spiegarsi solo ripercorrendo le tappe di un'esistenza da lui vissuta nella costante e amorosa dedizione a Lei, con la cui maternità, alla fine, si è identificato.

*Sono stati pubblicati CD e spartito-copione da **PAOLINE EDITORIALE AUDIOVISIVI***

per contatti: d.d.ricci@alice.it

KOLBE MUSICAL

La versione "musical" dell'opera è di ampio respiro e potente impatto per il grande pubblico, che viene coinvolto nel messaggio mariano non solo attraverso i testi e le musiche, ma anche attraverso l'espressione teatrale e coreografica.

Per contatti: d.d.ricci@alice.it



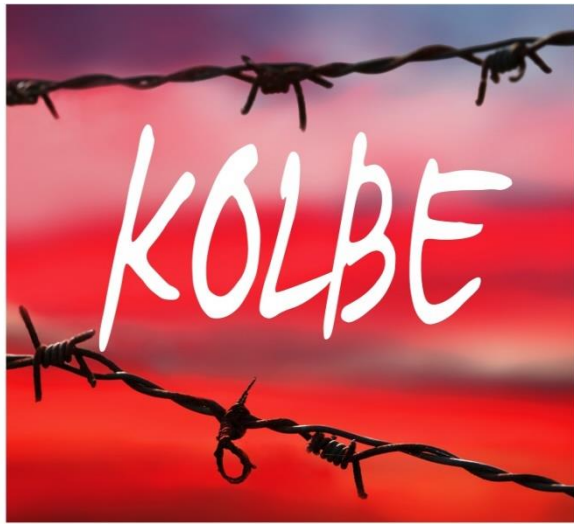
KOLBE CONCERTO

Dimensione di meditazione e forti emozioni sono le caratteristiche di questa seconda forma di rappresentazione dell'opera che, oltre che su palco, si tiene spesso all'interno delle chiese



Per contatti: d.d.ricci@alice.it

PROGETTO CULTURALE



fare della vita un dono

“KOLBE – fare della vita un dono” è un’opera rock di Daniele Ricci su san Massimiliano Kolbe, il francescano che nel 1941, in un campo di concentramento nazista, donò la propria vita per salvare quella di un padre di famiglia.

Il musical ripercorre via via le tappe della sua vita, alla ricerca della spiegazione di un tale sublime gesto di generosità, scoprendo quanto sia stata forte la sua totale dedizione a Maria Immacolata, con la cui maternità, alla fine, si è identificato.

Su uno sfondo di lotte e atrocità – che proprio ad Auschwitz toccano il culmine della disumanità - la figura di Massimiliano si erge potente per la sua virilità. Nel campo degli orrori infatti è lui, il vero uomo, in stridente contrasto con le figure dei suoi aguzzini, che dietro a divise e simboli di terrore, sfumano nella loro nullità. A fronte di artificiose teorie di sopraffazione che lo additano come il debole, l’inutile, quello che non ha il diritto di sopravvivere, Massimiliano è invece l’eroe capace di attingere a una forza che non è di questo mondo.

Ed è proprio in considerazione dell’evidente e alto valore morale, ma soprattutto umano, di una tale vicenda, che il musical viene proposto come progetto culturale, e rivolto specialmente alle nuove generazioni.



Per contatti: d.d.ricci@alice.it